



Guida alla Preselezione

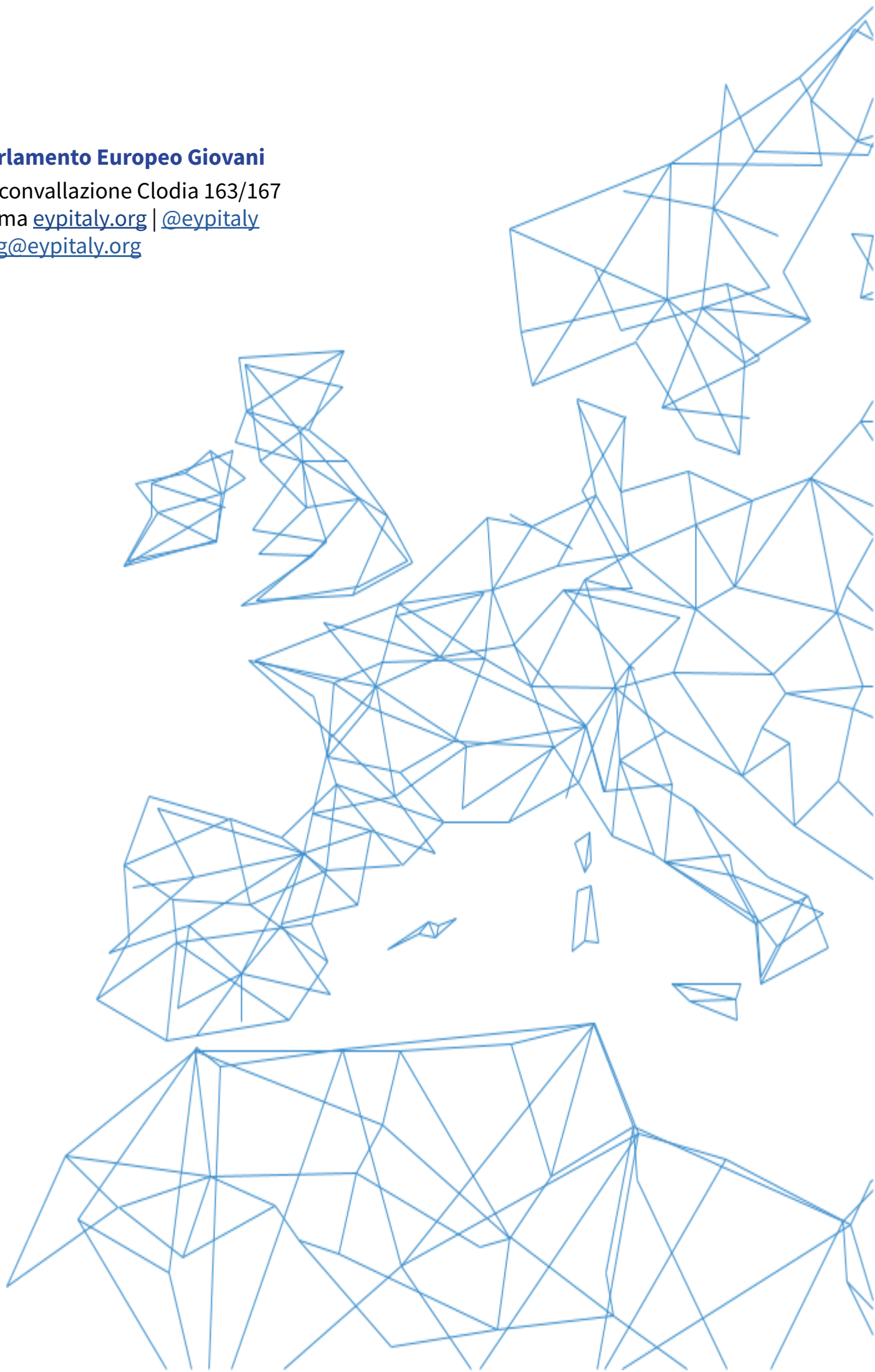
ANNO SCOLASTICO 2025-2026

Parlamento Europeo Giovani

Circonvallazione Clodia 163/167

Roma eypitaly.org | [@eypitaly](https://www.instagram.com/eypitaly)

peg@eypitaly.org



Indice

Argomento	1
Topic Overview	2
Ricerca preliminare	5
Discussione delle proposte	6
Stesura della risoluzione	7
Esempi di risoluzione	10
Lessico utile	13
Criteri di valutazione	14
Responsabili del progetto e Contatti	15



Argomento

La Preselezione Nazionale 2025/2026 verterà sul seguente tema, che dovrà essere oggetto della risoluzione:

“The via gluck phenomenon: Rural to urban migration, especially youth led, is a common issue all around the EU, with small towns losing both intellectual renewal and manpower, and cities accounting for 38.9% of the total European population. How can the EU ensure a better and compelling working and studying opportunities for newer generations regardless of their geographic predisposition?”

Come di consueto, proponiamo un tema di dibattito dal quale gli studenti possano trovare spunti per una serie di riflessioni personali e di gruppo. Anche quest'anno il tema scelto si presta ad analisi approfondite e offre numerosi spunti di riflessione.

Seguendo le osservazioni riportate dai professori partecipanti ai diversi eventi PEG negli anni precedenti, abbiamo optato per un tema che possa essere estremamente attuale e far interrogare gli studenti sul ruolo dell'Unione Europea nella vita dei suoi cittadini.

Anche quest'anno è stato deciso di inglobare all'interno della “Guida alla Preselezione” un esempio di **Topic Overview**, ossia un documento che fornisce le basi per la ricerca preliminare inquadrando il contesto, la storia, gli attori e le azioni politiche connesse al tema proposto.

Questa decisione è stata presa al fine di:

- assicurarsi che tutte le scuole e tutti i gruppi partecipanti siano indirizzati verso la comprensione completa del tema snellendo il processo di ricerca tramite un aiuto all'approccio alla ricerca preliminare;
- avvicinare i ragazzi che parteciperanno ad eventi PEG e EYP a livello regionale, nazionale o internazionale alla tipologia di lavoro sulla Topic Overview, largamente diffusa nel nostro

network con l'obiettivo di favorire una piena comprensione e familiarità con le tematiche oggetto di dibattito.

Nelle pagine che seguono docenti e studenti troveranno una serie di **suggerimenti** utili per avviare il lavoro sulla risoluzione e per impostare la successiva discussione che condurrà al risultato finale. Le riflessioni proposte traggono origine sia dall'esperienza maturata da chi scrive, sia dalle testimonianze di studenti e docenti che hanno preso parte alle attività del PEG negli anni precedenti, ai quali va il nostro sincero ringraziamento per i preziosi contributi.

Topic Overview



La Topic Overview è un saggio che si pone come obiettivo quello di descrivere il tema scelto per questa Preselezione Nazionale in maniera neutrale. Per raggiungere questo obiettivo, la Topic Overview inizia con il definire il **contesto** in cui l'argomento scelto si sviluppa, inizialmente definendo un quadro generale del tema ed inquadrando i concetti principali che devono essere presi in considerazione.

Il documento prosegue con la presentazione di alcuni tra i principali **attori** coinvolti o interessati dal tema oggetto di analisi (**Key stakeholders**), la cui individuazione risulta essenziale per comprendere appieno il contesto e per elaborare proposte di risoluzione adeguate ed efficaci.

La sezione successiva del documento, intitolata **Measures in place**, è volta a facilitare la comprensione, da parte degli studenti, del quadro legislativo che disciplina il tema in esame e delle misure già adottate dall'Unione Europea e da altri attori rilevanti.

Un ruolo particolarmente significativo, in quanto punto di partenza per le ricerche degli studenti, è svolto dall'ultima sezione della Topic Overview: **Links for further reading**, concepita come un piccolo database di informazioni, opinioni, articoli e lezioni (anche in formato video e podcast) volto a stimolare il pensiero critico del gruppo.

È importante sottolineare che la Topic Overview costituisce uno **strumento introduttivo** al tema e un primo avvio alla ricerca, utile per fornire a studenti e docenti una comprensione generale. Tuttavia, **non può essere considerata un materiale di studio sufficiente** per la stesura della proposta di risoluzione, che richiede invece un approfondimento ulteriore secondo le indicazioni contenute nelle sezioni successive.

È stato scelto di presentare la Topic Overview in **inglese** per simulare il modello utilizzato in tutti gli eventi del Parlamento Europeo Giovani in Italia e all'estero e per indirizzare gli studenti a fonti di ricerca in inglese in modo da semplificare l'approccio alla stesura della risoluzione. Inoltre, è stata scelta la lingua straniera per presentare il **lessico specifico** del tema evitando un lavoro di ricerca e traduzione ai gruppi di lavoro.

Topic Overview

THE TOPIC

***The via gluck phenomenon:** Rural to urban migration, especially youth led, is a common issue all around the EU, with small towns losing both intellectual renewal and manpower, and cities accounting for 38.9% of the total European population. How can the EU ensure a better and compelling working and studying opportunities for newer generations regardless of their geographic predisposition?*

INTRODUCTION

Why should we care?

Human capital flight is an issue that involves all countries in the EU in very different ways. Although the issue on an international level is concerning and important, there is a further level of importance, that of intranational demographic migration, or, as mentioned in the topic, rural to urban migration.

Although rural areas account for almost half of the EU's area, they only hold about 21% of the total population, while cities are gaining increasing inhabitants, reaching a share of almost 40% of EU population. Furthermore, the demographic shift is particularly apparent in rural areas with many southern and eastern regions losing above 10% of their youth population.

This migration drains rural communities of both manpower and intellectual renewal, while intensifying pressures on urban infrastructure, housing, and public services. Left unaddressed, it risks creating a deep and lasting divide between dynamic urban centres and declining rural areas. The challenge for the EU is not merely to slow this flow, but to ensure rural and intermediate regions offer compelling opportunities for work, study, and a fulfilling life for the next generation.

KEY WORDS

How should we talk about this?

- Digital divide is the term used to describe the differences in access to technological devices in society.
- The Youth NEET Rate refers to the amount of young people neither in employment nor in education or training.
- Brain drain is the loss of skilled human capital to more favourable geographical and economical realities.
- The youth bulge is a demographic phenomenon characterized by a disproportionately large proportion of young people within a population.

KEY STAKEHOLDERS

Who are the main actors?

- European Commission: it is responsible for proposing legislation, managing EU programmes and funding and enforcing EU treaties. The European Commission acts as both a policy designer and the main provider for resources for strengthening rural communities and improving youth opportunities across all Member States.
- European Parliament: the European Parliament's Committee on Regional Development (REGI) is responsible for issues related to the Cohesion Policy and Regional development, including promoting economic, social, and territorial cohesion across the EU.
- The EU's Common Agricultural Policy (CAP) Network: it is a forum through which EU bodies and civil society organisations can

share knowledge and information about agriculture and rural policy. It aims at encouraging the exchange of knowledge, improving skills, and supporting the development of new technologies in rural development.

- **Committee of the Regions (CoR):** working closely with national, regional and local authorities, it aims to give them a voice in the EU law-making process. It aims at improving the quality of life in rural areas and making them more attractive for young people, in line with the EU Youth Strategy and the Long-Term Vision for EU's Rural Areas.
- **European Economic and Social Committee (EESC):** it is a consultative body of the EU, giving voice at civil society organisations. The EESC's Section for Economic and Monetary Union and Economic and Social Cohesion (ECO) is responsible for regional and urban policy matters, aiming at reducing economic, social and territorial disparities in the EU and promoting the growth of rural areas.
- **Rural Youth Europe (RY Europe):** it is an European Non-Governmental Organisation aiming at sharing knowledge and best practice and providing international training possibilities to rural young people.

MEASURES IN PLACE

What are we already doing?

In order to tackle brain drain and ensure that no region or individual is left behind, the European Commission launched the [Talent Booster Mechanism](#) in 2023.

This initiative aims to support regions, especially those affected by the migration our topic is about, in training, retaining, and attracting people with the necessary skills and competences to mitigate the impact of demographic transition.

The [European Regional Development Fund \(ERDF\)](#) plays an important role in developing rural regions.

The fund is designed to strengthen economic, social and territorial cohesion in the European Union, by correcting imbalances between regions.

The ERDF and the [European Social Fund Plus \(ESF+\)](#) are based on [shared responsibility](#) between the European Commission and the Member States.

Thanks to the project "[Brain Back Umbria](#)", Umbria was the first Italian region to apply to the ERDF.

Since the creation of the European Union, the [Common Agricultural Policy \(CAP\)](#) has played a big role for economies which are primarily based on agriculture. In recent times, the CAP has been modified to prioritise the youth, especially young farmers, aiming to develop a young labour force in rural areas.

The ERDF and the ESF+ are projects directly related to the [Cohesion Policy](#), especially to its pillar that focuses on Territorial Dimension. In 2021, the European Union introduced the [New Cohesion Policy](#), which aims to correct imbalances between countries and regions, focusing on the green and digital transition for all Member States.

LINKS FOR FURTHER READING

- [‘The importance of addressing brain drain’](#): a report by [Swiss Core](#) addressing the key issues of brain drain and proposing some solutions. It faces the problem from a different point of view, and raises questions such as the role that brain drain should have in public EU discussions.
- [‘A new Renaissance’](#): an analysis of the importance of a rebirth for Europe's younger population by [Emerging Europe](#). While addressing various solutions, the analysis focuses on the role of young citizens, and raises the question, what should the EU do to put the youth at the centre of attention?
- [‘Rural Vision’](#): the long-term project for rural areas made by the [European Commission](#). The vision is set to be achieved by 2040, and raises questions about the incentives that are needed to make all citizens and Member States aware and active in this crucial topic.



Ricerca Preliminare

È necessario anzitutto inquadrare con precisione il tema e comprenderne i molteplici aspetti, sia quelli che presentano criticità che quelli positivi. I seguenti quesiti possono essere di aiuto per un primo approccio analitico:

1. Quali sono i problemi inerenti all'argomento? Che seguiti hanno sul piano politico, economico, sociale, culturale, etico, etc.?
2. Qual è lo scenario attuale in Europa o comunque nelle aree di pertinenza dell'argomento proposto?
3. Quali sono le istituzioni (internazionali, nazionali, locali) che possono agire per affrontare il problema? Che posizioni politiche esprimono? Quali sono gli strumenti a loro disposizione?
4. Cosa è stato proposto a livello normativo? La legislazione in atto è efficace? Come può essere migliorata?
5. Esistono esempi positivi, buone pratiche o precedenti che costituiscano/abbiano costituito una soluzione da prendere ad esempio?

Per rispondere adeguatamente, il primo passo da compiere è leggere con attenzione la Topic Overview e le letture essenziali alla fine di essa per poi procedere con un lavoro di ricerca preliminare, che risulterà tanto più utile alla stesura della risoluzione quanto più la ricerca sarà estesa e criticamente indirizzata. Internet è una risorsa preziosa, se unita a un controllo attento delle fonti da cui si attingono le informazioni.

Si consiglia di fare riferimento a:

- Siti istituzionali dell'Unione europea e dei Governi e Parlamenti degli Stati membri per l'inquadramento della normativa esistente;
- Siti di organizzazioni internazionali;
- Siti di Regioni ed Enti locali, italiani o loro omologhi nell'Unione Europea;
- Siti di testate giornalistiche e periodici d'informazione;
- Siti di associazioni, anche non governative, che svolgano attività inerenti all'argomento trattato.

In merito agli ultimi punti, si raccomanda una particolare attenzione: i media citati a riferimento devono essere riconosciuti per la qualità delle informazioni prodotte. Giornali o reti televisive acriticamente ispirate a una determinata posizione politica, per quanto possano essere fonti attendibili di dati documentabili, difficilmente esprimeranno una posizione che sappia analizzare un tema nella sua totalità.

In tal caso, sarà opportuno considerare anche fonti che si ispirino a concezioni diametralmente opposte, così da poter esaminare la questione sotto più punti di vista. Quanto esposto si applica anche alle associazioni di settore.

La lettura di saggi e testi argomentativi può notevolmente arricchire il quadro conoscitivo, fornendo spunti propositivi nuovi. Dal momento che il lavoro di ricerca deve essere effettuato in gruppo, può essere utile dividersi il materiale di preparazione così da ottimizzare i tempi.

Discussione delle proposte

Una volta cominciato il lavoro di ricerca, dopo aver acquisito una sufficiente conoscenza preliminare dell'argomento oggetto della risoluzione, il gruppo di lavoro può cominciare a entrare nel merito dei problemi riscontrati discutendo le possibili risposte.

Ci sono vari metodi per affrontare la discussione, l'unica costante tra tutte le possibili alternative è che il gruppo sia unanimemente concorde sul metodo di lavoro utilizzato. Se così non fosse, si potrebbero creare tensioni o rallentamenti nei lavori.

Un primo suggerimento per strutturare la discussione è quello di procedere con ordine: è possibile affrontare il tema di discussione da una varietà di punti di vista, per cui potrebbe essere utile concentrare la discussione del gruppo su un aspetto rilevante alla volta.

Così facendo, si limita il rischio di divagare, pervenendo quindi a una risoluzione coerente e consequenziale. Alcuni gruppi di lavoro potrebbero trovare utile darsi dei tempi certi per la discussione, dedicando uno spazio maggiore a quegli ambiti che trovano più rilevanti. Nel corso della discussione delle proposte potrebbe anche essere utile porsi una serie di domande, quali ad esempio:

- È una proposta logica?
- Quali sono le conseguenze?
- Chi deve attuare la proposta e come?
- Quali sono le possibili controindicazioni della proposta?

Il gruppo deve quindi cercare, sì, quelle che ritiene essere le proposte migliori per affrontare il tema della risoluzione, ma queste devono essere ragionevoli e non in contraddizione tra loro. Uno dei punti cardine da tenere a mente è proprio quello di produrre un testo internamente coerente e che sviluppi una linea politica chiara, senza limitarsi alla giustapposizione di proposte più o meno scollegate tra loro. Una discussione approfondita e condotta con consapevolezza evita il prodursi di situazioni simili e consente al gruppo di giungere a ottimi risultati.

È bene procedere a una rassegna simile a quella mostrata in esempio poc'anzi soprattutto quando si vanno a selezionare le proposte finali, quelle cioè che entreranno a far parte della proposta di risoluzione. Il controllo finale è essenziale per correggere eventuali incongruenze del testo, riformulare clausole poco chiare, etc.

Sarebbe opportuno che il gruppo si riunisca con una certa regolarità. Non c'è un numero di incontri prefissato o corretto, ma l'esperienza passata mostra che riunire il gruppo almeno una volta alla settimana permette di produrre risultati di ottima qualità.

Incontri frequenti sono utili per varie ragioni: innanzitutto permettono di avere il gruppo sempre al corrente della ricerca svolta da tutti i suoi membri, inoltre consente di frazionare la discussione in maniera agevole, senza trovarsi a ridosso della scadenza a dover discutere – in modo inevitabilmente superficiale – l'argomento oggetto della risoluzione nella sua quasi interezza.

Stesura della risoluzione

PRESCRIZIONI GENERALI

1. La proposta di risoluzione deve essere redatta in lingua **inglese**.
2. La proposta di risoluzione deve avere una lunghezza massima di **1500 parole** (senza contare le Note, ma includendo l'Aim Statement).
3. La risoluzione deve essere scritta in carattere **Times New Roman 10,5**, utilizzando il file Word "**Template Preselezione**" reperibile all'indirizzo: <https://www.eypitaly.org/preselezione>. L'impaginazione fornita da PEG non deve essere in alcun modo modificata.
4. Le note a piè di pagina possono essere esplicative (chiarire un punto della clausola) con **link alla fonte**. Ogni dichiarazione deve essere fattuale ed essere supportata da una fonte.
5. Le **note a piè di pagina** devono essere scritte in carattere **Times New Roman 10**.
6. La risoluzione deve contenere una parte introduttiva (*because clauses*) e una parte operativa (*by clauses*), strutturate analogamente agli esempi riportati nelle pagine seguenti. Saranno esclusi tutti gli elaborati non conformi alla struttura prescritta.
7. Tutti i riferimenti normativi vanno inclusi nella parte introduttiva.
8. Ciascuna clausola non deve superare la lunghezza di **50 parole** a meno che non contenga citazioni o titoli di documenti: in tali casi il numero di parole costituenti la citazione e/o il titolo preso in esame sono esclusi dal computo delle parole.
9. Il numero di *by clauses* può superare quello delle *because clauses*, ma non viceversa.
10. Ogni clausola deve trattare di un solo argomento.
11. Più clausole possono sviluppare la linea politica intrapresa sullo stesso argomento.
12. È possibile utilizzare delle sottoclausole, le quali aggiungono e specificano i dettagli di informazioni già presenti nella clausola principale. Non è corretto utilizzare le sottoclausole come liste di parole o esempi.

STRUTTURA DEL TESTO

1. Le clausole devono essere costituite da una sola frase. Sono vietati punti fermi e punti e virgola all'interno della stessa clausola.
2. Le *because clauses* terminano tutte con la **virgola**, ad eccezione dell'ultima che termina con **punto e virgola**.
3. Le *because clauses* sono introdotte da una **lettera maiuscola**.
4. L'*Aim Statement* termina con la **virgola** e può contenere singole frasi (con punti fermi) al suo interno.

5. I riferimenti normativi sono da richiamare nelle *because clauses*, chiarendo espressamente il contenuto specifico cui s'intende fare riferimento (eventualmente in una nota a piè di pagina).
6. Le *by clauses* sono chiuse dal **punto e virgola**, tranne l'ultima che termina con il **punto fermo**.
7. Le *by clauses* sono introdotte da un **numero arabo** seguito da punto fermo.
8. Eventuali sotto-clausole nella parte operativa sono introdotte da lettere minuscole seguite da parentesi.
7. Tutte le unità di misura devono essere espresse nel Sistema Internazionale, ad eccezione della temperatura che va indicata in gradi Celsius (°C), e non in kelvin.
8. Ogni somma va quantificata in euro (€).
9. Le cifre decimali sono precedute da un punto (es.: 7.45% of the population);
10. Ogni tre cifre significative intere si inserisce una virgola (es.: 2,500,000 families).
11. Quando ci si riferisce ai paesi dell'Unione europea, si usa l'espressione standard *Member States*. Questo non può mai essere abbreviato.

REGOLE FORMALI

1. Il registro deve essere **formale**. Per quanto concerne la lingua inglese, le elisioni verbali sono da evitare: (do not invece di don't etc.).
2. Le *by clauses* cominciano con un **verbo al gerundio presente** (essendo precedute dal termine "by").
3. Le **sigle** di organismi internazionali vanno scritte per esteso in maiuscolo (EU, ONU, AIEA).
4. La prima volta che si menziona il nome di enti, commissioni, agenzie internazionali o organizzazioni non governative cui ci si può riferire tramite acronimi, esso deve essere riportato per esteso, seguito dall'acronimo indicato tra parentesi. In seguito è possibile limitarsi all'acronimo. Quanto sopra non si applica ai seguenti: EU, ONU, NATO, USA (e alle rispettive traduzioni in inglese).
5. I vocaboli stranieri che non siano considerati prestiti linguistici nella lingua in cui si scrive devono essere scritti in corsivo.
6. Titoli e citazioni sono racchiusi fra doppie virgolette alte: "xyz".
12. Le date devono essere sempre espresse per esteso, secondo il seguente formato: 2nd November 2001.

CONSIGLI GENERALI

1. La risoluzione deve contenere i punti di vista dei delegati sull'argomento in oggetto. È quindi bene procedere a un lavoro di preparazione preliminare che consenta un'esaustiva trattazione dei problemi a esso connessi.
2. Talvolta si riscontra la tendenza a concentrarsi sulla situazione italiana, cosa che non corrisponde alla portata europea dei provvedimenti che si richiedono. I particolari fatti accaduti in uno degli Stati membri arricchiscono la trattazione, ma non possono diventarne l'oggetto principale (sempre che non siano espressamente menzionati nell'argomento della risoluzione).
3. Una risoluzione efficace è un testo che sviluppa quanto più completamente possibile una linea politica. È meglio concentrarsi su alcuni validi punti chiave e svilupparli in modo adeguato piuttosto che menzionare superficialmente un gran numero di temi connessi all'argomento in esame senza dar loro il giusto seguito.
4. Lo stile non deve assumere connotazioni retoriche o auliche: da un lato rendono complicata e meno comprensibile la versione inglese, dall'altro stridono con la asetticità del registro usato per i testi giuridici. Le frasi a effetto sono uno strumento valido per il dibattito orale, ma rischiano di risultare vuote – se non inappropriate – nel contesto della risoluzione. In particolare, è bene privilegiare la linearità dei costrutti sintattici, per poi curare con più attenzione le sfumature lessicali, che caratterizzano particolarmente la linea politica della risoluzione.
5. Prima di inviare la proposta di risoluzione, è bene **procedere a un'attenta rilettura di ogni sua parte**. Il controllo della sintassi, delle concordanze, dei riferimenti e della punteggiatura è spesso considerato superfluo: è bene tuttavia tenere a mente che uno dei primi filtri di selezione degli elaborati prende in considerazione tali aspetti.
6. Non bisogna alterare in alcuna maniera il template della risoluzione che vi è stato fornito.

Esempio di risoluzione

Di seguito si presenta, a titolo esemplificativo, una risoluzione prodotta e dibattuta durante la 24° Sessione Nazionale dello European Youth Parliament Czech Republic (Pardubice 2022). Il contenuto della risoluzione che segue non è rilevante per la fase di preselezione; è invece importante osservare e fare propria la struttura del testo, la linearità dei costrutti e i dettagli stilistici – quali i riferimenti legislativi, le annotazioni a piè di pagina, la punteggiatura, etc. Nonostante il template della risoluzione sia diverso da quello proposto per la Preselezione Nazionale, Vi invitiamo a soffermarvi sui contenuti della risoluzione e sul registro utilizzato.

Motion for a Resolution by the Committee on Foreign Affairs - AFET

“Dipl-oil-macy: In 2019, 27% of the EU’s oil imports and 41% of its gas imports came from Russia. The latter number was set to rise upon the completion of the – now halted - EU-Russia pipeline, Nord Stream 2. Taking into account Moscow’s increasingly aggressive behaviour on the world stage, how can and should the EU approach its unique trade relationship with Russia?”

Submitted by: Marek Barbuš (CZ), Barbora Anna Bínová (CZ), Alena Drakselová (CZ), Anita Hausnerová (CZ), Aneta Kloubková (CZ), Mihai Moraru (RO), David Theodor Nimrichtr (CZ), Elsa Sršňová (CZ), and Michele Rivetti (Chairperson, IT)

The European Youth Parliament aims to reduce the European Union’s (EU) ever-growing dependence on Russian oil and gas as a reaction to Russia’s recent aggression on European soil. We aspire to diversify the EU’s energy sources while maintaining the quality of life of EU citizens by continuing to acquire a sufficient amount of oil and gas. Our goal is to gradually establish sustainable and renewable resources as the primary energy source, thus becoming more self-reliant. In that light, Member States will need to improve existing infrastructure and technology regarding energy generation and import,

Because

- The Russian military aggression against the sovereignty of Ukraine and the Russian Federation’s prolonged geopolitical assertion over the former Soviet Union countries using military force are considered unacceptable,
- The EU lacks sufficient infrastructure to enable a big scale import of oil and gas from other potential trade partners,
- The realisation of Nord Stream 2 would directly increase the EU’s already extensive dependence on Russia,
- The EU is currently over-reliant on gas as an energy source instead of taking further advantage of renewable energy sources,
- The energy interdependence between the EU and Russia is crucial to both economies, as cutting all ties would result in Russia’s radicalisation, thus threatening global peace and strengthening Russia’s oil trade relationship with China;

by

1. Calling upon the Directorate-General for Research and Innovation (DG RTD) to further support research on green energy, especially in terms of blue and green hydrogen, sustainable liquefaction process of Liquefied Natural Gas¹ (LNG), geothermal energy and energy-efficient buildings, by providing adequate funding;

¹ Natural gas that has been cooled down to liquid form for ease and safety of non-pressurised storage or transport.

2. Congratulating the German Federal Network Agency² (GFNA) on temporarily halting the authorisation process of the Nord Stream 2 (NS2) pipeline;
3. Suggesting the GFNA keep the NS2 pipeline ready for future usage by ensuring its maintenance, under the condition that the Russian Federation:
 - a. ceases its aggressive behaviour against Ukraine,
 - b. agrees to maintain working diplomatic relations with the EU and its Member States by keeping diplomatic personnel in EU embassies;
4. Recommending Member States gradually reintegrate the Russian Federation in European trade relations by conducting diplomatic contacts and trade, under the condition that the Russian Federation ceases its military actions in Ukraine and recognises its violations of international law;
5. Further suggesting Member States diversify their energy portfolio by funding the construction of green-source power plants, as defined by the European Commission in the European Green Deal³;
6. Appealing the Directorate-General for Energy (DG ENER) to reduce the EU's dependence on Russian energy import by gradually applying tailored limits to the imports of oil and gas for each Member State over the next ten years;
7. Inviting the Directorate-General for Trade (DG TRADE) to discourage further trading with the Russian Federation by increasing tax on Russian oil-and-gas-imports;
8. Calling upon the Directorate-General for Infrastructure and Logistics to enhance LNG-related infrastructure by building new facilities for its importing, storage, and inland transport;
9. Designating the DG TRADE to negotiate the creation of a temporary natural gas source by initiating negotiations for contracts for LNG imports with other exporters, such as the USA, Australia, and Qatar.

² The **Federal Network Agency** is the German regulatory office for electricity, gas, telecommunications, post and railway markets.

³ <https://www.dw.com/en/european-commission-declares-nuclear-and-gas-to-be-green/a-60614990>

Lessico Utile

Si riporta di seguito una lista non esaustiva di formule di apertura delle *by clauses*, i quali devono essere cambiati al gerundio quando inseriti nella risoluzione.

Accepts
Affirms
Approves
Authorises
Calls
Calls for
Calls upon
Condemns
Congratulates
Confirms
Considers
Considers it necessary
Declares
Deplores
Draws attention to
Designates
Emphasises
Encourages
Endorses
Establishes
Expresses its appreciation
Expresses its hope
Expresses its concern
(Further) invites
(Further) proclaims
(Further) recommends
(Further) reminds
(Further) resolves
(Further) requests
Has resolved to
Notes
Proclaims
Reaffirms
Recommends
Refuses
Regrets
Rejects
(Solemnly) confirms
(Strongly) condemns
Supports
Trusts
Takes note of
Transmits
Urges

Accetta
Afferma
Approva
Autorizza
Chiede
Auspica
Chiede a
Condanna
Si congratula con
Conferma
Considera
Ritiene necessario
Dichiara
Deplora
Pone l'attenzione su
Designa
Enfatizza
Incoraggia
Promuove
Stabilisce
Esprime apprezzamento
Esprime la speranza
Esprime preoccupazione
Invita (inoltre)
Proclama (inoltre)
Raccomanda (inoltre)
Ricorda (inoltre)
Determina (inoltre)
Richiede (inoltre)
Ha deciso di
Nota
Proclama
Riafferma
Raccomanda
Rifiuta
Deplora
Rifiuta
Conferma (solennemente)
Condanna (duramente)
Sostiene
Confida
Prende nota di
Trasmette
Sollecita

Criteri di valutazione

CRITERIO A

Lavoro di ricerca preliminare / *because clauses*.

Peso: 25% del giudizio finale.

A questa voce si ascrive la valutazione sulla preparazione dimostrata dai partecipanti sulla situazione normativa attuale, a livello europeo e degli Stati membri; la capacità d'analisi dei dati rilevanti ai fini dell'esposizione nella parte operativa; il livello di dettaglio con cui sono presentate le considerazioni.

CRITERIO B

Risposta all'argomento della proposta di risoluzione / *by clauses*.

Peso: 30% del giudizio finale.

A questa voce si ascrive la valutazione sui contenuti operativi presentati nella proposta di risoluzione, secondo i criteri di:

1. aderenza all'argomento assegnato;
2. consequenzialità alle considerazioni introduttive;
3. pluralità di punti di vista presenti e capacità di lateral thinking dimostrata;
4. concretezza ed effettuabilità;
5. livello di dettaglio e sviluppo contenutistico;
6. corretta individuazione dei soggetti deputati ad attuare le proposte contenute nella risoluzione.

CRITERIO C

Espressione in lingua inglese.

Peso: 25% del giudizio finale.

A questa voce si ascrive la valutazione sulla capacità espressiva dimostrata nella lingua inglese, secondo i criteri di fluidità sintattica e correttezza grammaticale e adeguatezza lessicale.

CRITERIO D

Forma.

Peso: 20% del giudizio finale.

A questa voce si ascrive la valutazione sull'aderenza dell'elaborato alle prescrizioni contenute nella presente guida, all'adeguatezza del registro e alla proprietà delle espressioni usate.

Responsabili del progetto

Giada Chiassi

Consigliere responsabile per il Portafoglio Scuole e Preselezione

Elia Pistis

Assistente di Portafoglio per Scuole e Preselezione

Lorenzo Gremignai

Assistente di Portafoglio per Scuole e Preselezione

Contatti

Indirizzo email generale del portafoglio Scuole e Preselezione

scuole@eypitaly.org

Indirizzo email per informazioni relative al processo di Preselezione nazionale

preselezione@eypitaly.org

Indirizzo email per informazioni relative alle Convenzioni PCTO

pcto@eypitaly.org